



**Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia
Coorte 2021/2022**

Sommario

Art. 1 Premesse.....	2
Art. 2 Sbocchi professionali e occupazionali	2
Art. 3 Obiettivi formativi	3
Art. 4 Risultati di apprendimento attesi.....	6
Art. 5 Piano degli Studi	9
Art. 6 Crediti Formativi Universitari	10
Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche.....	10
Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento	14
Art. 9 Attività di Tutorato.....	14
Art. 10 Procedure di ammissione.....	15
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera e riconoscimento di carriere pregresse.....	15
Art. 12 Trasferimento da altri Atenei.....	17
Art. 13 Obbligo di frequenza.....	17
Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto	17
Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti.....	19
Art. 16 Prova finale.....	20
Art. 17 Certificazione della carriera universitaria	21
Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità.....	21
Art. 19 Disposizioni finali.....	21



Art. 1 Premesse

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, (di seguito denominato CLMMC) Classe delle lauree magistrali LM-41 è erogato in modalità convenzionale.

La denominazione in inglese del corso è *Medicine and Surgery*.

La durata normale del corso è di 6 anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 360 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Al compimento degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Classe delle lauree magistrali LM-41. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art. 2 Sbocchi professionali e occupazionali

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico prepara alla professione di Medico di Medicina Generale.

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato magistrale in Medicina e Chirurgia potrà svolgere la sua attività clinico-assistenziale a seguito dell'iscrizione all'Ordine dei Medici della Provincia di residenza.

È possibile acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, quali Scuole di Specializzazione, dottorati, master di I o II livello cui la laurea magistrale consente di accedere.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia possono svolgere compiti di elaborazione o applicazione di idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica, clinica e traslazionale in autonomia o in collaborazione con professionisti di altre aree disciplinari (biologi, veterinari, tecnici, etc.). Nello stesso ambito possono assumere ruoli di coordinamento.

Competenze associate alla funzione

L'obiettivo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una solida cultura metodologica e nozioni in ambito biomedico e psico-sociale, con una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi della salute umana e della malattia, con un'educazione orientata alla comunità ed al territorio e, fondamentalmente, alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute.

Nel corso degli studi devono essere raggiunti obiettivi di apprendimento e soprattutto di metodo mirati alla identificazione delle situazioni di normalità e di patologia per poterle affrontare adeguatamente:

- conoscere la struttura e la funzionalità normale dell'organismo umano come peculiare sistema biologico complesso;
- saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo umano come si riscontrano nelle condizioni di patologia;
- saper individuare il comportamento umano normale e patologico;
- saper riconoscere i principali fattori di rischio per la salute/malattia e le interazioni tra l'uomo ed il suo ambiente fisico, familiare e sociale (ecologia umana);
- conoscere i meccanismi di base molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici della omeostasi dell'organismo;
- conoscere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti sulla famiglia e sulla comunità di: concepimento, nascita, crescita, sviluppo, invecchiamento e morte del singolo soggetto;
- conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche prevalenti;



- saper utilizzare le basi dell'epidemiologia, dell'economia sanitaria e del management della salute;
- saper applicare i principi dell'azione dei farmaci, saper valutare e misurare l'efficacia delle terapie farmacologiche;
- conoscere e saper attuare i principali interventi diagnostico-terapeutici in ambito biochimico, farmacologico, chirurgico, psicologico, sociale e di altro genere, nella cura o trattamento della malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale.

Sbocchi occupazionali

I laureati in Medicina e Chirurgia, a seguito dell'iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi, svolgono l'attività di medico chirurgo nei vari ruoli e ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. Il corso prepara alla professione di medico generico.

Prosecuzione naturale di tale percorso formativo è l'accesso alle scuole di specializzazione dell'area medica (che dal 2014 avviene attraverso concorso nazionale) o al corso regionale triennale di formazione specifica in medicina generale.

Art. 3 Obiettivi formativi

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi di seguito specificati, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da conseguire in attività formative volte all'acquisizione di specifiche capacità professionali.

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale determina nel "manifesto degli studi" e riporta nella guida dello studente l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum", gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici per ogni corso integrato e la tipologia delle verifiche di profitto. Queste ultime, sono programmate dal competente organo della struttura didattica nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Missione specifica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

La *mission* del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia si identifica con la formazione di un medico a livello professionalizzante iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia; con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute; con una cultura umanistica, nei suoi risvolti di interesse medico, ed una conoscenza antropologica che sappia riconoscere la dignità della persona umana e rivolga particolare attenzione alla realtà dell'uomo ammalato ed al valore della sofferenza; con una conoscenza di dettami etici che permetta di operare nel campo delle tecnologie avanzate senza perdere di vista le problematiche essenziali della vita. Tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sulla persona ammalata considerata nella sua globalità di soma e psiche, di differenze di genere ed inserita nel contesto sociale. La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in ospedale ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono:

1. buona capacità al contatto umano (*communication skills*);
2. capacità di autoapprendimento e di autovalutazione (*continuing skills*);
3. abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica, sia quelli legati alla buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche (*evidence based medicine*), sia quelli che coinvolgono aspetti di tipo etico;



4. abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, ed il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità (*continuing professional development*);
5. buona pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale (*interprofessional education*);
6. conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche indispensabili nella pratica clinica.

Il progetto didattico specifico, il metodo di insegnamento

Il metodo didattico adottato prevede l'integrazione orizzontale e verticale dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche ed in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di affrontare problemi (*problem oriented learning*), il contatto precoce con il paziente, una buona acquisizione dell'abilità clinica insieme ad una buona acquisizione dell'abilità al contatto umano. È stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, flessibile e modificabile, vero e proprio laboratorio di sperimentazione scientifica, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì integrato, e di mantenerle vive non solo a breve ma anche a lungo termine. Lo studente è quindi considerato perno del processo formativo, sia nella progettazione didattica che nel miglioramento dell'intero curriculum, allo scopo di potenziarne l'autonomia d'iniziativa. Una vera competenza professionale si raggiunge, solo dopo una lunga consuetudine al contatto col paziente, che viene promossa sin dai primi anni di corso ed integrata alle scienze di base e cliniche lungo tutto il loro percorso formativo attraverso un ampio utilizzo delle attività tutoriali.

Nel progetto didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia viene proposto un attento equilibrio d'integrazione tra:

- scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evolutivistica e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute;
- pratica medica clinica e metodologica, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica tutoriale capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi;
- scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico.

Molti dei contenuti essenziali del progetto didattico, già attivato in tali modalità dall'anno accademico 1999-2000, anticipano e integrano le *European specifications for global standards in medical education della World Federation on Medical Education* in tema di standard internazionali di base e di sviluppo della qualità nel campo dell'educazione biomedica (*WFME Office, University of Copenhagen, 2007*).

Le caratteristiche peculiari del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali, intermedi e specifici sono così sintetizzabili:

1. nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione vigente, la programmazione degli obiettivi, dei programmi e dell'insegnamento è multidisciplinare;
2. il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione quotidiana di scienze di base e discipline cliniche ed un precoce coinvolgimento clinico degli studenti, che vengono accompagnati verso un graduale e corretto approccio al paziente. Le problematiche riguardanti le scienze di base e le scienze cliniche vengono affrontate, seppur in proporzioni diverse nei vari anni di corso, in accordo con il cosiddetto *total integration model*. Tale modello si basa sulla costante necessità di fornire al discente una visione unitaria e fortemente integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci e del modello di apprendimento basato sulla valutazione del problema e sulla conseguente soluzione mediante l'assunzione di decisioni appropriate;
3. la scelta degli obiettivi formativi trattati nell'ambito dei corsi di base viene effettuata mediante un'attenta analisi della rilevanza di ciascuno di essi, nel quadro della biologia umana e delle potenziali ricadute sulle

- tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alle competenze riguardanti la metodologia scientifica;
4. la scelta degli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti viene fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, della rilevanza clinica, dell'urgenza e della possibilità di intervento e della esemplarità didattica. È prevista inoltre la valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico;
 5. il processo di insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, di validi strumenti di ausilio alla didattica, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal *problem oriented learning*, dall'*experiential learning*, dal *problem solving*, dal *decision making* e dall'ampio utilizzo di seminari e conferenze;
 6. fondamentale è l'utilizzo di docenti tutor in grado di collaborare alla realizzazione del processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori d'area) e di supporto personale agli studenti (tutori personali);
 7. particolare attenzione è posta all'acquisizione delle abilità pratiche (*technical skills*) mediante:
 - a) l'apprendimento delle basi della semeiotica e delle scienze cliniche al letto del malato attraverso un tirocinio organizzato durante il III anno di corso;
 - b) la frequenza dei reparti di degenza e degli ambulatori del policlinico attraverso i tirocini clinici a partire dal IV anno di corso;
 - c) la frequenza delle strutture sanitarie territoriali inclusi gli ambulatori di Medicina Generale a partire dal III anno di corso;
 - d) un periodo di internato, usualmente a partire dal V anno di corso, volto alla preparazione della tesi di laurea, anche attraverso la partecipazione e pianificazione di programmi di ricerca;
 8. particolare attenzione viene data all'apprendimento della lingua inglese e all'utilizzo di strumenti/metodologie informatiche per la acquisizione delle voci bibliografiche e più in generale per l'accesso alla letteratura internazionale;
 9. punto qualificante nell'ambito dell'intero corso di studi è inoltre la valorizzazione dei principi della Metodologia Clinica, delle Scienze Umane (antropologia, etica, bioetica) e delle loro applicazioni nel campo dell'agire medico scientifico. Ciò avviene attraverso la partecipazione a corsi integrati che accompagnano lo studente lungo l'intero percorso formativo. In particolare, lo studente apprende gradualmente la conoscenza della metodologia medica e delle sue regole basate sui principi della medicina dell'evidenze applicati al singolo malato o a popolazioni di malati. Ciò anche attraverso le applicazioni della "medicina basata sulle evidenze", l'uso delle "linee guida", delle "mappe concettuali" e degli "algoritmi diagnostico-terapeutici". Nell'ambito di tali corsi integrati, lo studente prenderà gradualmente confidenza con i principali concetti di interdisciplinarietà, inter-professionalità, economia sanitaria, professionalità e responsabilità sociale del medico, rapporto con le medicine complementari ed alternative nonché con la prevenzione ed educazione del paziente nella sua interezza di uomo ammalato. Tutto ciò anche per permettere al discente di poter rispondere alla sempre crescente esigenza di un ravvicinamento della figura del medico a quella dell'uomo malato, figure sempre più lontane a causa di una pratica medica univocamente tecnologica. In quest'ambito, si è cercato di utilizzare anche la cosiddetta medicina narrativa, unitamente a griglie di riflessione, e la tecnica del giuoco di ruolo come strumenti importanti nell'acquisizione di una competenza emotiva e professionale vera da parte dello studente;
 10. particolare attenzione è data alle Attività Didattiche Elettive - ADE al fine di permettere allo studente la personalizzazione del curriculum attraverso l'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi in grado di ottimizzare la formazione e di rispondere alle personali inclinazioni dello studente;
 11. la valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi) e relazioni scritte degli studenti su temi assegnati. Le prove d'esame si realizzano oltre che mediante la tradizionale modalità d'esame orale o scritta, anche attraverso la somministrazione di test a scelta multipla o la richiesta di risposte brevi scritte organizzate su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare. Tali prove possono essere seguite da verifiche volte ad accertare le competenze cliniche acquisite quali l'*Objective Structured Clinical Examination*, il *mini-Clinical Evaluation Exercise* ed il *Direct Observation of Procedural Skills*.

Art. 4 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a conclusione del loro percorso formativo devono:

- conoscere le basi scientifiche della Medicina: dalla conoscenza del metodo scientifico, che attraverso gli aspetti funzionali fondamentali della struttura e dell'attività dell'organismo nei diversi livelli di crescente integrazione, molecolare, cellulare, di organo e di apparato, consente di sviluppare connessioni tra le conoscenze molecolari, morfologiche, microbiologiche, immunologiche e di fisiologia con l'eziopatogenesi dei processi morbosi e i meccanismi fisiopatologici fondamentali dell'organismo;
- acquisire le conoscenze rilevanti delle patologie di sistema sotto l'aspetto eziologico, preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo, in una visione globale e unitaria, lungo tutto il ciclo di vita dell'individuo. Devono acquisire, inoltre, la conoscenza dei principi che fondano l'analisi del comportamento della persona per riconoscerne le principali alterazioni psicologiche;
- conoscere il rapporto che esiste fra il singolo e la comunità, in termini di prevenzione e diffusione delle patologie; saper inquadrare il ruolo dell'ambiente nella storia naturale delle patologie;
- conoscere i principi che regolano l'organizzazione dei sistemi sanitari ed il relativo finanziamento;
- acquisire un solido background di conoscenze in ambito umanistico, in particolare di antropologia filosofica e di etica, per consentire loro di individuare nella natura dell'uomo-persona e nella sua intrinseca eticità il filo che unisce e orienta i vari settori dell'attività e delle conoscenze mediche;
- acquisire competenze nell'ambito della deontologia professionale, della storia della medicina e della sanità e delle relazioni fra salute e società, ivi inclusi gli aspetti psicologici, giuridici ed istituzionali, così da raggiungere una maggiore consapevolezza della giusta posizione dell'attività sanitaria nel contesto sociale e culturale.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in corsi integrati tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione e attività pratiche finalizzate all'acquisizione di abilità o *skills*.

La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi) e relazioni scritte degli studenti su temi assegnati. Le prove d'esame potranno essere articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di items utili a verificare le conoscenze acquisite come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Le conoscenze acquisite nel Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia devono consentire al laureato di applicare tali conoscenze ai diversi livelli dell'attività professionale. In generale le capacità di applicare le conoscenze riguardano:

- l'utilizzo delle conoscenze di base nell'inquadramento di un paziente sotto il profilo fisiologico, fisiopatologico, anamnestico (personale, sociale e di popolazione) e dell'obiettività, individuando correttamente le indagini utili in questo processo;
- l'esecuzione delle procedure e delle tecniche diagnostiche e terapeutiche di base, individuando i vantaggi e gli svantaggi nel loro utilizzo nella definizione e gestione di un problema clinico;
- riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente e gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni;
- la corretta individuazione delle indicazioni per l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute, anche nell'ottica della gestione di sistema e delle popolazioni;
- la gestione della propria attività e professionalità in un rapporto etico e di comunicazione corretto con il paziente, con i colleghi, con le famiglie e con le popolazioni in generale.



Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in corsi integrati tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione e attività pratiche finalizzate all'acquisizione di abilità o *skills*.

La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi) e relazioni scritte degli studenti su temi assegnati. Le prove d'esame potranno essere articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche attraverso test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Pertanto, ai fini dell'acquisizione di ottime capacità di pensiero critico e attitudine alla ricerca scientifica, devono essere in grado di:

1. dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca;
2. tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie;
3. formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ("*problem solving*") e ricercare autonomamente l'evidenza scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita;
4. identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti;
5. essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica;
6. formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Ai fini dell'acquisizione delle capacità, dei valori professionali nonché del comportamento e dell'etica che sono alla base della professione del medico, devono essere in grado di:

1. identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione;
2. rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici;
3. essere capaci di gestire la complessità dell'agire medico con le altre figure professionali al fine di affrontare in maniera integrata l'approccio al paziente;
4. essere consapevoli che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società;
5. riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente;
6. dimostrare la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche;
7. rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica;
8. rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro;



9. ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore;
10. attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale;
11. programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti;
12. esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in corsi integrati tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, lezioni a distanza, conferenze, seminari, gruppi di discussione e attività pratiche finalizzate all'acquisizione di abilità o *skills*.

La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi) e relazioni scritte degli studenti su temi assegnati. Le prove d'esame potranno essere articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche attraverso test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite.

Abilità comunicative (*communication skills*)

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché - con le modalità richieste dalla circostanza - ai propri pazienti. Pertanto, allo scopo di acquisire ottime capacità di comunicazione, debbono essere in grado di:

1. ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti;
2. mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni nello spirito di una alleanza terapeutica;
3. comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità scientifica e con i media;
4. interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente;
5. dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri;
6. dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità;
7. comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta;
8. creare e mantenere buone documentazioni mediche;
9. riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in corsi integrati tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, lezioni a distanza, conferenze, seminari, gruppi di discussione e attività pratiche finalizzate all'acquisizione di abilità o *skills*.

La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi) e relazioni scritte degli studenti su temi assegnati. Le prove d'esame potranno essere articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche attraverso test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo autonomo.

In particolare, devono aver sviluppato buone capacità di Management dell'Informazione, essendo in grado di:



1. raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili;
2. raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici;
3. utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute;
4. comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione;
5. gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una successiva analisi e miglioramento.

Particolare attenzione sarà data all'apprendimento della Lingua Inglese ed alle metodologie informatiche e multimediali ed al corretto uso delle fonti bibliografiche.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in corsi integrati tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, lezioni a distanza, conferenze, seminari, gruppi di discussione e attività pratiche finalizzate all'acquisizione di abilità o *skills*.

La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi) e relazioni scritte degli studenti su temi assegnati. Le prove d'esame potranno essere articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche attraverso test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite.

Art. 5 Piano degli Studi

Per quanto riguarda il piano degli studi trova applicazione la disciplina generale disposta nell'art. 21 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

Nel Piano degli Studi è descritta l'organizzazione in anni e semestri, l'elenco dei Corsi Integrati con l'indicazione dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento, l'articolazione in moduli di insegnamento, i CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Per ogni insegnamento si definiscono:

- Denominazione
- Moduli componenti (se articolato in moduli)
- Settore scientifico-disciplinare (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Anno di corso e semestre di erogazione (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Lingua di insegnamento (se diversa dall'italiano)
- Carico didattico in crediti formativi universitari (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Numero di ore di attività didattica assistita (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Tipologie di attività didattiche previste (anche in termini di ore complessive per ogni tipologia) e relative modalità di svolgimento (anche in termini di ore complessive per ogni modalità) (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Propedeuticità

Le propedeuticità sono definite annualmente dalla Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia e rese evidenti nel piano degli studi.

La Segreteria della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia aggiorna annualmente il piano degli studi e ne cura la pubblicazione sul sito web istituzionale, a seguito dell'approvazione della "didattica programmata" da parte del Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.



Art. 6 Crediti Formativi Universitari

Per quanto riguarda i Crediti Formativi Universitari (CFU), trova applicazione la disciplina generale disposta nell'art. 10 del Regolamento didattico di Ateneo e consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>

In particolare, per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma 12.5 ore di lezione frontale, negli Ambiti Disciplinari di base, caratterizzanti e affini, o di didattica teorico-pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), oppure 25 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura di riferimento e/o del territorio. Ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale corrispondono 25 ore di lavoro per studente.

Le 25 ore di lavoro corrispondenti a ciascun CFU sono ripartite in:

- a) ore di lezione;
- b) ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital;
- c) ore di seminario;
- d) ore spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico;
- e) ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche

Per quanto riguarda l'articolazione e l'organizzazione delle attività didattiche trova applicazione la disciplina generale disposta nell'art. 17 del Regolamento didattico di Ateneo e consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>. Il percorso formativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi comprende:

- a) attività negli ambiti disciplinari di base previsti per la classe di appartenenza del corso;
- b) attività negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe;
- c) attività in uno o più ambiti disciplinari affini rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo;
- e) attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- f) attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano;
- g) attività, non previste nei punti precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, sulla base di apposite convenzioni, i tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali; attività formative non convenzionali, culturalmente qualificanti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, debitamente approvate dalla struttura didattica competente.

Modalità di erogazione

Le attività didattiche possono essere svolte con:

- Didattica in presenza

Si definiscono come "didattica in presenza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea Magistrale erogate interamente in presenza sulla base di un calendario predefinito, ed impartiti agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.



- **Didattica a distanza**

Si definiscono come “didattica a distanza” le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea Magistrale erogate attraverso sistemi di videoconferenza in modalità sincrona o a distanza. Gli esami di profitto e la discussione della prova finale, di norma si tengono in presenza.

Tipologie di attività didattiche

Le tipologie di attività didattiche possono comprendere:

- **Corsi Integrati**

Allo scopo di conseguire le finalità formative dell'Ordinamento didattico, gli insegnamenti possono essere organizzati in Corsi Integrati, eventualmente articolati in più moduli distinti, secondo la logica dell'integrazione didattica, che consente di acquisire le interrelazioni esistenti fra i contenuti delle varie discipline e di procedere ad una valutazione complessiva delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Qualora nello stesso Corso Integrato siano affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato a cadenza annuale dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia. Il Coordinatore di C.I. esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- propone al Presidente di Corso di Studio l'attribuzione dei compiti e dei tempi didattici concordati con docenti e docenti-tutor in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la commissione di esame del corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso integrato stesso.

- **Didattica frontale (ex cathedra)**

Si definisce attività didattica frontale la trattazione di specifici argomenti facenti parte del curriculum formativo previsto per il CLMMC, ed impartita, sulla base di un calendario predefinito, agli Studenti nella forma di lezione magistrale o ex-cathedra.

- **Seminario**

Il “Seminario” è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ma è svolta da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- **Didattica Tutoriale**

Le attività di Didattica Tutoriale (svolta in laboratori didattici e/o di ricerca, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital, ecc.) costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutor, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc.

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta del Presidente di Corso di Studio, nomina i docenti-Tutor fra i docenti e i ricercatori, nel rispetto della vigente normativa.

- **Attività formativa professionalizzante**



Consiste nel Tirocinio pratico, finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche, abilità ed attitudini, necessarie all'espletamento della professione medica in specifici contesti scientifico disciplinari e descritte nell'apposito Libretto. Lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle diverse discipline medico-chirurgiche, frequentando le strutture identificate dal CCL, nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo minimo di 60 CFU.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un tutor clinico. Le funzioni didattiche del tutor clinico al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso che ha organizzato le rispettive attività formative professionalizzanti.

Il Presidente di CdS può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente il tirocinio.

I CFU relativi ad ogni periodo di Tirocinio pratico vengono sottoposti a verifica di apprendimento contestualmente alle prove d'esame dei singoli Corsi Integrati.

- **Tirocinio pratico-valutativo**

Ai sensi del Decreto Ministeriale 9 maggio 2018, n. 58 e successive integrazioni, il tirocinio pratico-valutativo previsto per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, a partire dall'anno accademico 2019-2020 viene espletato tra il quinto e il sesto anno del Corso di Laurea Magistrale, secondo le norme esplicitate nel D.M. stesso.

Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi:

un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica; un mese, da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale.

Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale

- **Corso di Lingua Inglese**

I corsi di Lingua Inglese vengono erogati attraverso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

- **Esercitazioni**

Le esercitazioni sono attività che consentono allo Studente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni frontali, ma sono associate alle medesime, consistendo nello sviluppo applicativo dei contenuti, e sono effettuate dallo Studente con la supervisione del Docente.

- **Laboratori**

I laboratori sono attività assistite che prevedono l'interazione dello Studente con strumenti, apparecchiature, software applicativi.

- **Attività Didattiche Elettive – ADE (a scelta dello studente)**

Le Attività Didattiche Elettive (ADE) sono a scelta dello studente e costituiscono parte integrante del curriculum formativo. Costituiscono per la loro peculiarità un allargamento culturale necessario alla personalizzazione del curriculum dello studente.

Le ADE sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la formazione del laureato in Medicina e Chirurgia attraverso:

- rispondenza alle personali inclinazioni dello studente;
- estensione di argomenti che non sono compresi nel Core Curriculum dei Corsi.

Sono invece evitati contenuti che rappresentino mera ripetizione di argomenti pertinenti al Core Curriculum e che siano assimilabili ad argomenti tipicamente oggetto di materia di Scuola di Specializzazione.



Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta del Presidente del Corso di Studio e dei singoli docenti, organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 12 CFU.

Fra le attività elettive si inseriscono anche internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno 1 CFU, per un totale di non meno di 25 ore. Per quanto riguarda gli internati elettivi clinici o di laboratorio non è possibile frequentare due internati contemporaneamente.

Il calendario delle ADE viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, o in ogni caso di ciascun periodo didattico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

Tipologia delle ADE

Le ADE possono essere articolate in:

- seminari, tutoriali, corsi monografici, partecipazione certificata a convegni e/o congressi (previa autorizzazione del Coordinatore di C.I. o del Presidente di CdS e della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia) e discussione di casi clinici anche mediante metodiche telematiche (intesi come corsi di apprendimento interattivo in piccoli gruppi allo scopo di facilitare una migliore interazione docente-studente);
- internati clinici e di laboratorio in Italia e all'Estero presso strutture universitarie o accreditate (devono essere considerati come momenti di intenso contenuto formativo come per esempio la frequenza in sala operatoria, in sala parto, in pronto soccorso, in un laboratorio di ricerca per il raggiungimento di uno specifico obiettivo); frequenze in ambulatori di Medicina Generale secondo le convenzioni stipulate con la Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Eventuali altre attività devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia su proposta della struttura didattica competente; l'attribuzione dei CFU verrà valutata caso per caso.

Scelta delle ADE da parte degli studenti

Ogni studente sceglie autonomamente le ADE tra le offerte didattiche. Le ADE devono essere svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica.

Certificazione e valutazione delle ADE

L'acquisizione dei CFU attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 100%. Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Le ADE svolte, con i relativi CFU e la valutazione, sono registrate a cura del docente responsabile dell'attività stessa su apposito libretto-diario. Per l'assegnazione dei crediti si utilizzano i seguenti criteri:

ADE	ORE	CFU
Seminari, convegni, corsi monografici, fino a mezza giornata	2-3	0,20
Seminari, convegni, corsi monografici, ecc. della durata di una giornata intera	6-8	0,40
Internato Elettivo di laboratorio o clinico; volontariato presso Enti accreditati	25	1
Corso monografico su più giorni	Minimo 5	0,50

Le ADE sono sottoposte a valutazione qualitativa ed i CFU corrispondenti sono acquisiti dallo studente, previa certificazione del docente. La valutazione delle singole Attività Didattiche Elettive svolte dallo studente può essere presa in considerazione nell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso che ha organizzato le rispettive ADE.



- **Prova finale**

La prova finale è volta a dimostrare il livello delle conoscenze e delle capacità acquisite dal laureato al termine del suo percorso formativo e il livello di maturità raggiunto in termini di autonomia intellettuale e operativa, di capacità di collegamento dei diversi saperi appresi nel corso di studi e la capacità di comunicare e trasferire le conoscenze. Per accedere alla prova finale gli studenti devono aver superato il tirocinio pratico valutativo, disciplinato nel D.M. n. 58 del 9 maggio 2018, volto ad accertare le capacità dello studente relative al «saper fare e al saper essere medico» che consiste nell'applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale e di etica medica, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e delle relative specialità, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica.

La struttura e le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nell'Art. 15 del presente Regolamento.

- **Apprendimento autonomo**

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 360 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche per consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CLMMC per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti dal personale della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia;
- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

Il CdS promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo studente', che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l'apprendimento critico degli studenti e favorendo l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio

Art. 9 Attività di Tutorato

Per quanto riguarda l'attività di Orientamento e Tutorato trova applicazione la disciplina generale disposta nell'art. 28 del Regolamento didattico di Ateneo consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.

In particolare, per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia si definiscono tre distinte figure di Tutor:

- a) il **Tutor personale** al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera studentesca, o in generale inerenti alla sua formazione. Il Tutor al quale lo studente viene affidato dal Coordinatore di Tutorato è in genere lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa. Questa figura è imperniata non sull'insegnamento, ma sulla relazione di aiuto. Esplica la sua funzione in modo particolare in caso di difficoltà di apprendimento, perdita di motivazione, necessità di un orientamento sul percorso di studio da seguire. Tutti i professori e ricercatori del CLMMC sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di tutor.



- b) Il **Tutor di disciplina** al quale è affidato un piccolo numero di studenti per lo svolgimento delle attività di didattica tutoriale come percorso formativo finalizzato a colmare eventuali lacune formative. Questa attività tutoriale si configura come attività di supporto. Ogni Tutor di disciplina è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.
- c) Il **Tutor clinico** che rappresenta un punto essenziale nella formazione professionalizzante dello studente. Fa da referente per l'acquisizione dei *clinical skills* essenziali per accedere alla valutazione dei CFU previsti specificamente dall'Ordinamento Didattico.

Art. 10 Procedure di ammissione

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999).

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale i candidati in possesso del Diploma di Istruzione Secondaria Superiore o di titolo di studio conseguito all'estero valido per l'accesso alle Università secondo le disposizioni annualmente pubblicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, previo superamento di una procedura selettiva definita annualmente con Bando di concorso.

Tali candidati sono ammessi con obblighi formativi aggiuntivi (OFA) a seguito di verifica sull'adeguata preparazione iniziale, limitatamente alle discipline indicate annualmente nel Bando di concorso, in cui sono altresì disciplinate le modalità di attribuzione, verifica e assolvimento di tali obblighi.

I candidati con una carriera pregressa ancora attiva possono concorrere alla procedura di selezione e successivamente richiedere il riconoscimento delle attività formative secondo le modalità dell'art. 11 oppure concorrere per specifiche procedure di trasferimento ad anni successivi al primo secondo le modalità di cui all'art.12.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera e riconoscimento di carriere pregresse

Lo studente è iscritto **“in corso”** qualora al termine della sessione di esami di settembre abbia superato:

- tutti gli esami tranne due fra quelli previsti per l'anno di corso frequentato; tale regola non si applica nel passaggio tra il V ed il VI anno.

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia delibera su specifiche situazioni in cui lo studente, chieda di frequentare corsi e anticipare esami dell'anno successivo. In tali casi lo studente è tenuto a presentare richiesta scritta indirizzata al Presidente del Corso di Studio.

Lo studente è iscritto **“fuori corso”** qualora abbia seguito il proprio corso di studi per un numero di anni superiore alla durata legale del corso senza aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.

Lo studente è iscritto **“ripetente”** qualora:

- a) non abbia ottenuto il riconoscimento della frequenza, ove richiesto, per tutte le attività formative previste dall'Ordinamento Didattico;
- b) pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai corsi previsti dal Piano di Studio per un determinato anno di corso, sia in debito di un numero di esami superiore a quanto previsto dal presente Regolamento. In questo caso viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "Ripetente", senza obbligo di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia per motivata deliberazione. L'obbligo di frequenza rimane qualora lo studente non abbia ottenuto la regolare attestazione di frequenza dei corsi.



Abbreviazione di carriera e riconoscimento di carriere pregresse

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e proveniente da altro Corso di studio, può richiedere il riconoscimento di attività formative precedentemente sostenute. La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica, attraverso una Commissione costituita ad hoc, la rispondenza dei programmi degli insegnamenti sostenuti nel precedente Corso di laurea rispetto a quelli previsti dal Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.

In seguito a tale valutazione, in ragione degli esami convalidati e alla verifica delle propedeuticità, la Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito all'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto.

La richiesta di riconoscimento degli esami già superati deve essere presentata alla Segreteria Studenti entro e non oltre il 31 ottobre dell'Anno Accademico di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Medicina e Chirurgia; per gli studenti immatricolati successivamente al 31 ottobre tale scadenza è prorogata alla settimana successiva alla data di immatricolazione.

In tutti i casi, i crediti acquisiti da uno studente in precedenti carriere, possono essere valutati per un eventuale riconoscimento in conformità con le regole di seguito elencate:

- la convalida degli esami è presa in considerazione solo qualora la richiesta riguardi esami sostenuti da non più di otto anni dalla data della richiesta;
- gli esami relativi a un Corso di Laurea Magistrale concluso (studente già in possesso di una Laurea) sono riconosciuti come esoneri, senza una votazione associata, in quanto la votazione ha già concorso alla determinazione del voto finale della precedente carriera, e tali esami non concorrono alla formazione della media ponderata.
- non sono comunque riconosciuti esami superati nei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie triennali e magistrali ad esclusione dell'esame di Lingua Inglese.

Riconoscimento della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università estere

Per i laureati che abbiano conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso le Università straniere il riconoscimento del titolo è subordinato all'esistenza di accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedano questa fattispecie. In mancanza di tali accordi e convenzioni, i candidati già in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita all'estero e non già riconosciuta in Italia possono chiedere il riconoscimento delle attività formative presentando domanda alla Segreteria Studenti entro e non oltre il 31 ottobre dell'Anno Accademico di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Medicina e Chirurgia; per gli studenti immatricolati successivamente al 31 ottobre tale scadenza è prorogata alla settimana successiva alla data di immatricolazione:

Ai fini del riconoscimento, la Giunta della Facoltà Dipartimentale si esprime dopo aver valutato la relazione istruttoria formulata da una commissione identificata dalla Giunta stessa che:

- esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;
- determina quali crediti formativi debbano essere conseguiti in specifici ambiti disciplinari tenendo conto che, fatto salvo la presenza di ulteriori debiti curricolari, dovranno sempre e comunque essere ottenute le frequenze e superati gli esami, compresi i tirocini formativi, nelle materie finalizzate ad ottenere l'abilitazione alla professione di medico-chirurgo. Dovrà essere sempre e comunque preparata e discussa la tesi di laurea.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito all'anno di corso di iscrizione dello studente

Decadenza, obsolescenza dagli studi

Al fine di limitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, lo studente fuori corso o ripetente decade dallo status di studente iscritto al CLMMC qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento per otto anni accademici consecutivi. La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.



Art. 12 Trasferimento da altri Atenei.

Per quanto riguarda i Trasferimenti da Altri Atenei il riconoscimento dei crediti viene disciplinato dall'art. 23 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#)

I trasferimenti da altri Corsi di Laurea ad anni successivi al primo sono di norma consentiti fino al terzo anno di corso. Essi sono regolati da bandi annuali predisposti dall'Ufficio Ammissioni, attivati esclusivamente in presenza di posti resisi disponibili a seguito di rinunce post immatricolazione.

I requisiti di ammissione e i relativi criteri di valutazione saranno coerenti con gli obiettivi formativi e con il piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale e resi noti annualmente nel bando di concorso.

Gli studi pregressi e il loro eventuale riconoscimento, ai fini del trasferimento e tutti i requisiti curriculari indicati nel bando, saranno valutati da una Commissione costituita ad hoc dalla Giunta di Facoltà.

La Commissione potrà avvalersi del parere dei docenti dei singoli Insegnamenti dei quali si richiede il riconoscimento e stilerà una graduatoria.

Art. 13 Obbligo di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche formali, non formali e professionalizzanti del CLMMC per un numero massimo di 5500 ore.

La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione. Non sono previste modalità organizzative per studenti "a tempo parziale".

Esoneri dalle frequenze

È possibile richiedere l'esenzione dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute. In caso di malattia la relativa documentazione dovrà essere rilasciata da idonea struttura del SSN. La richiesta di esonero deve essere presentata tempestivamente al Presidente del Corso di Studio.

L'esonero dalle frequenze, eventualmente accordato per gravi documentati motivi, deve in ogni caso fare rispettare la percentuale minima di frequenze prevista dalle norme vigenti (75%). Se per gravi documentati motivi di salute non è stato possibile conseguire il minimo delle presenze in un C.I., è data facoltà di recupero delle presenze mancanti nel corso dell'anno accademico immediatamente successivo.

Gli studenti eletti negli organi collegiali sono esonerati dalla frequenza previa presentazione della formale convocazione dell'organo collegiale e verifica della effettiva partecipazione.

Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta, del Presidente del Corso di Studio stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei C.I., la composizione delle relative Commissioni.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative possono riguardare:

- **prove in itinere**, esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per lo studente) e non esonerano lo studente dal presentare l'intero programma del corso in sede di valutazione finale, avendo come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione. Devono comunque essere organizzate in modo da non ostacolare la frequenza di altri corsi;

- **prove idoneative**, poste alla fine di uno dei semestri del corso, che possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto nel semestre stesso; l'esito viene annotato su apposito libretto-diario con votazione in trentesimi o giudizio, e - se superate - naturalmente non comportano un nuovo accertamento in sede di esame finale. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti del colloquio tramite richiami o riferimenti.

Le valutazioni certificative (**esami di profitto**) sono finalizzate a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

La valutazione dell'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono:

- a) la coerenza degli argomenti con i programmi
- b) la qualità della trattazione
- c) la capacità di analisi
- d) il livello di strutturazione delle argomentazioni

La valutazione segue quindi il seguente schema:

Intervallo	Grado	Criteri generali di valutazione
30-30 e lode	Lodevole <i>approvato</i>	Preparazione eccellente, elevato livello di conoscenza, assoluta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver acquisito tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli a ottimo livello. Eccellenza nello sviluppo di analisi dei problemi e nella struttura delle argomentazioni
27-29	Accurato <i>approvato</i>	Preparazione accurata, ottimo livello di conoscenza, buona padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver assimilato tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un buon livello. Buona capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
23-26	Soddisfacente <i>approvato</i>	Preparazione soddisfacente, discreto livello di conoscenza, discreta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver compreso tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un discreto livello. Discreta capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
18-22	Sufficiente <i>approvato</i>	Preparazione sufficiente, livello di conoscenza adeguato al livello minimo delle richieste, sufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Accettabile capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
< 18	Insufficiente <i>Non approvato</i>	Preparazione insufficiente, livello di conoscenza non adeguato al livello minimo delle richieste, insufficiente



		padronanza della materia e del linguaggio. Scarsa capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
--	--	--

Sessioni di esame

Le sessioni di esame si svolgono nei seguenti periodi:

- I° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febbraio), le sessioni di recupero nei mesi di Giugno, Luglio e Settembre.
- II° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Giugno/Luglio), le sessioni di recupero nei mesi di Settembre, Gennaio/Febbraio dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Gli studenti ripetenti e fuori corso possono partecipare a qualunque appello di esame; in casi motivati possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Eventuali sessioni straordinarie possono essere istituite su delibera della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, in ogni caso al di fuori dei periodi di attività didattica.

Il calendario degli esami è affisso, con adeguato anticipo, presso le apposite bacheche dell'Università e nella pagina web del CLMMC al sito <http://www.unicampus.it>.

La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti, di cui uno può essere un Cultore della materia, impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal docente Coordinatore.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

Per quanto riguarda l'attività di internazionalizzazione trova applicazione la disciplina generale disposta nell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.

L'Università aderisce al progetto ERASMUS+ e attraverso numerosi accordi di mobilità internazionale con Paesi sia comunitari che extracomunitari consente la permanenza all'estero per lo svolgimento di periodi di studio (*mobility for study*) o di tirocinio/tesi di laurea (*mobility for traineeship*).

Le informazioni sono aggiornate e rese disponibili agli studenti attraverso le pagine dedicate alla Mobilità Internazionale presenti sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Riconoscimento del periodo di Mobilità all'estero

Lo studente è ammesso a trascorrere un periodo di studio o tirocinio dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia che approva almeno una settimana prima della partenza, il suo *Learning Agreement* indicando le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante.

L'Ufficio Relazioni Internazionali gestisce la mobilità internazionale, avendo cura di monitorarne l'effettivo svolgimento dal *Certificate of Arrival*, inviato dallo studente entro una settimana dalla partenza per il periodo di mobilità, al *Certificate of Stay*, *Transcript of Record*, *After the Mobilty*, documenti che attestano gli esiti della mobilità.

Durante il periodo di mobilità lo studente non può sostenere esami di profitto e/o verifiche intermedie in UCBM.. Al rientro della mobilità la Giunta della Facoltà Dipartimentale procede al riconoscimento delle attività svolte all'estero in relazione a quanto approvato nel *Learning Agreement*, alla verifica sulle attività effettivamente svolte



all'estero, opportunamente certificate dall'Università di destinazione e organizza sessioni di esami straordinarie in sede.

La delibera con il riconoscimento della carriera (Insegnamenti, SSD e CFU) viene inviata alla Segreteria Studenti che la inserisce nel gestionale di Ateneo (ESSE 3).

Art. 16 Prova finale

Lo studente ha a disposizione un congruo numero di crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture cliniche o di base. Tale attività dello studente viene definita "internato di laurea"; esso dovrà essere svolto al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non deve sovrapporsi a quelle a scelta dello studente (ADE) e dovrà essere richiesto non prima del mese di dicembre del V anno.

Lo studente che intenda svolgere l'internato di laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta con elenco esami sostenuti.

Il Direttore della struttura, sentiti i docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un tutor, eventualmente indicato dallo studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo studente stesso nella struttura.

L'internato all'estero può, su richiesta, essere computato ai fini del tirocinio per la preparazione della tesi.

Il relatore della tesi dovrà essere un docente universitario.

Esame di Laurea abilitante

L'Esame di Laurea abilitante verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea abilitante, lo studente deve:

- aver seguito tutti i corsi ed avere superato i relativi esami;
- aver superato il tirocinio pratico valutativo come disciplinato dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 9 maggio 2018, n. 58.;
- aver ottenuto, complessivamente 347 CFU articolati in 6 anni di corso (a cui si aggiungono quelli destinati alla preparazione della tesi);
- aver presentato al Rettore e al Preside la domanda di partecipazione alla seduta di Laurea almeno 12 mesi prima;
- aver consegnato alla Segreteria Studenti:
 - domanda di ammissione all'esame finale, indirizzata al Rettore, con l'indicazione esatta del titolo della tesi almeno 20 giorni prima della seduta di laurea;
 - una copia della tesi almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea;
 - un abstract della tesi, in formato elettronico, di non più di 300 parole almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea.

L'Esame di Laurea si svolge nei medesimi periodi delle sessioni degli esami di profitto.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;
- i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari fino ad un massimo di 11 punti, secondo i seguenti criteri:
 - ✓ la tipologia della ricerca (studio sperimentale, da cui si evinca una corretta metodologia di ricerca e la reale partecipazione del candidato; presentazione di casistica; case report; studio compilativo);
 - ✓ la qualità e chiarezza dell'esposizione, con capacità di sintesi e rispetto dei tempi assegnati;
 - ✓ la padronanza dell'argomento;
 - ✓ l'abilità nella discussione;

Possono concorrere a formare il punteggio le lodi ottenute negli esami di profitto nonché eventuali attività qualificanti documentate, svolte nell'ambito del Corso di Studio, quali: partecipazione a programmi di scambio internazionale, attività di tutorato, internati di ricerca, ecc.



La lode può venire attribuita ai candidati con parere unanime della Commissione.

L'utilizzazione di eventuali mezzi didattici (diapositive, lucidi, slide PPT, etc.), in numero non superiore a 10, deve intendersi come ausilio per il laureando a supporto di una migliore comprensione dell'esposizione, pertanto non dovrà contenere parti prettamente discorsive, ma unicamente grafici, figure-tabelle, etc.

L'esame di Laurea ha valore abilitante alla professione di medico-chirurgo.

Commissione Esame di Laurea Abilitante

La Commissione Esame di Laurea abilitante (di seguito denominata Commissione) è composta da non meno di 7 membri effettivi e due supplenti, di cui un Presidente (professore ordinario o associato del corso di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia), almeno cinque appartenenti ai ruoli Universitari e da un rappresentante designato dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, senza diritto di voto, che potrà così verificare, anche ai fini della successiva iscrizione all'Albo professionale, il regolare svolgimento dell'esame finale abilitante.

La Commissione è nominata dal Rettore, su proposta della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Art. 17 Certificazione della carriera universitaria

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre alla documentazione dei CFU acquisiti, l'Università fornisce a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (*Diploma Supplement*) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità

Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 19 Disposizioni finali

Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale, e deliberate dal Consiglio di Amministrazione, previa delibera del Senato Accademico.

Le modifiche al presente Regolamento sono emanate con Decreto del Rettore ed entrano in vigore dall'inizio dell'anno accademico successivo all'emanazione.

Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e al Regolamento Didattico d'Ateneo.